

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI)

Premessa

Il presente documento raccoglie e aggiorna i criteri e le modalità di distribuzione e utilizzazione delle risorse a disposizione del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI) dell'Università degli Studi di Brescia (UniBS).

Le risorse del Dipartimento sono intese come:

- risorse umane (personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, strutturato e non strutturato);
- risorse economiche (fondi per la ricerca, per la didattica, per l'impegno sociale per il territorio e per gli incentivi al personale);
- risorse infrastrutturali (spazi per le diverse attività del Dipartimento, inclusi laboratori e aule).

Il loro utilizzo è finalizzato all'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo e del DIMI, che mira a promuovere lo sviluppo dell'impegno del Dipartimento nel percorso della conoscenza innovativa (dalla creazione alla diffusione) e della formazione di profili caratterizzati da elevate abilità professionali, consapevole delle proprie responsabilità sociali. Il DIMI opera in un ambiente multidisciplinare e in una rete di contatti e relazioni che si estende dal livello locale a quello internazionale.

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse descritte nel presente documento sono il risultato di un processo di monitoraggio e analisi interna e sono coerenti con i valori e le linee strategiche definiti nel Piano Strategico di Ateneo e del DIMI.

Il documento descrive i criteri e le modalità di distribuzione per:

1. risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche
2. risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca
3. risorse economiche relative alle attività di impegno sociale per il territorio (Terza missione)
4. distribuzione punti organico assegnati al Dipartimento dall'Ateneo
5. risorse infrastrutturali

1. Risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche

1.1 Risorse economiche per la copertura degli incarichi didattici

Il Dipartimento, in linea con il Consiglio di corso di studi aggregato (CCSA) del DIMI, attribuisce le risorse economiche fornite dall'Ateneo per sostenere e migliorare il funzionamento complessivo delle attività didattiche, coerentemente con gli obiettivi del proprio Piano Strategico. Queste risorse sono destinate a:

- **potenziare e razionalizzare l'offerta formativa**, valutando l'attivazione di nuovi corsi o la revisione di quelli esistenti, e incrementando l'offerta in lingua inglese;
- **promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni**, migliorando l'organizzazione didattica, potenziando i pre-corsi e i servizi di tutoring, e contattando gli studenti a valle dei risultati TOLC;
- **promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali**, sviluppando attività complementari ai Corsi di Laurea (es. open badge) e creando un ponte educativo tra formazione e mondo del lavoro;
- **potenziare e consolidare le attività di orientamento** in ingresso (attraverso progetti di visibilità, iniziative come UNIBS-HOURS e Progetto PrOMETEUS con le scuole superiori) e in itinere (con un sistema capillare di orientamento e strategie di comunicazione innovative);
- **consolidare il placement e potenziare la formazione post-laurea**, in particolare l'assicurazione della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- **garantire il funzionamento e l'aggiornamento dei laboratori didattici dipartimentali**, anche in relazione con i risultati dell'esame dell'opinione degli studenti in merito all'utilizzo di tali strutture.

Le risorse vengono annualmente utilizzate per la copertura degli insegnamenti vacanti mediate l'emanazione di un avviso di selezione. Il Consiglio di Dipartimento (CdD), di concerto con il CCSA, delibera l'utilizzo di tali risorse. I criteri di assegnazioni sono indicati nel *“Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari e per il conferimento degli incarichi di insegnamento”* emanato con D.R. n. 341 del 1 giugno 2020.

1.2 Risorse economiche per contratti di supporto alla didattica e didattica integrativa

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale prevede, per ogni periodo didattico, l'emanazione di avvisi di selezione per il conferimento di incarichi per attività di supporto alla didattica e didattica integrativa. Tali attività sono intese come un ausilio per il miglioramento delle attività didattiche e hanno natura strumentale e sussidiaria, non sostitutiva, rispetto alle attività didattiche dei docenti ufficiali.

La gestione di queste risorse segue le Linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento il 13/04/2023. Le modalità e i criteri di distribuzione sono:

- il Coordinatore della didattica, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati (CCSA) di Ingegneria Industriale, raccoglie le richieste di supporto dai responsabili di modulo o di insegnamento;
- le richieste devono specificare il numero di contratti richiesti e le ore, il numero di studenti iscritti nell'anno accademico precedente, le attività previste e le competenze richieste/preferenziali;
- indicazioni di massima: minimo 20 ore per contratto, massimo 3 contratti per insegnamento, minimo 25 studenti per insegnamenti non di laboratorio;
- in caso di richieste che superano le disponibilità di bilancio, i criteri principali per la selezione sono la numerosità dell'insegnamento e la necessità di supporto per attività di laboratorio o per l'utilizzo di strumentazione o software;
- la proposta di bando è formulata dal Coordinatore della Didattica e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Le risorse vengono annualmente utilizzate per la copertura degli insegnamenti vacanti mediante l'emanazione di un avviso di selezione. Il Consiglio di Dipartimento, di concerto con il CCSA, delibera l'utilizzo di tali risorse. I criteri di assegnazioni sono indicati nel *“Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari e per il conferimento degli incarichi di insegnamento”* emanato con D.R. n. 341 del 1 giugno 2020.

2. Risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca

L'Ateneo assegna annualmente fondi per supportare l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori del DIMI (“ex 60%”). L'Ateneo può inoltre attribuire al Dipartimento un “Fondo obiettivi” che di norma ha durata biennale.

2.1 Fondi “ex-60%”

I fondi stanziati dall'Ateneo per la ricerca (ex 60%) vengono gestiti dalla Commissione Cultura e Ricerca del Dipartimento. Ogni anno la Commissione Cultura e Ricerca distribuisce una quota pro-capite calcolata considerando pesi diversi per ogni componente del Dipartimento, ovvero peso 0.5 per Professori ordinari e associati e peso 1.0 per ricercatori. A ogni ricercatore, nel primo anno in ruolo viene inoltre assegnato un contributo fisso pari a 2000 €.

2.2 Progetti di Dipartimento

Il “Fondo obiettivi” viene dedicato al supporto di attività di ricerca legate alle **priorità strategiche del DIMI**, specialmente quelle allineate con importanti iniziative nazionali o internazionali. Tale fondo viene gestito dalla Commissione Cultura e Ricerca mediante l’emanazione di bandi per Progetti di Dipartimento. Ciò può includere il supporto a specifiche linee di ricerca, l’acquisto di attrezzature di interesse generale, l’organizzazione di eventi scientifici, il finanziamento della partecipazione a missioni o il supporto a pubblicazioni direttamente correlate a queste aree strategiche.

I criteri per accedere a questi fondi possono dare priorità a:

- **Pertinenza ai Temi Strategici:** L'attività deve essere chiaramente allineata con i temi e gli obiettivi di ricerca strategici del PSA e del PS DIMI (R.LS1-5).
- **Apertura Internazionale:** Le iniziative con una dimensione internazionale (ad esempio, coinvolgendo ospiti internazionali, pubblicazioni in sedi internazionali, missioni all'estero) sono fortemente incoraggiate.
- **Collaborazione:** Il supporto può favorire progetti collaborativi, sia all'interno del Dipartimento, tra Dipartimenti dell'Ateneo o con partner esterni (istituzioni, imprese, altre università).
- **Impatto:** Viene presa in considerazione il potenziale impatto della ricerca sulla qualità della vita, la sostenibilità ambientale, lo sviluppo economico o il design istituzionale.

Le richieste sono valutate per il loro allineamento con gli obiettivi del PSD e possono essere soggette a limiti di finanziamento specifici. La Commissione Cultura e Ricerca cura l’emanazione dei bandi, la valutazione delle candidature e propone al Consiglio di Dipartimento la lista dei progetti da finanziare. La Commissione Cultura monitora l’andamento dei progetti finanziati, osservando l’aderenza con gli obiettivi dichiarati. In caso di non adempienza la Commissione Cultura attua meccanismi di compensazione delle risorse attribuite in assegnazioni successive.

3. Risorse economiche relative alle attività di Impegno Sociale per il Territorio (“Terza missione”)

Non esistono fondi dipartimentali specificamente destinati alla terza missione. Il Dipartimento valuta di volta in volta la possibilità di finanziare iniziative di promozione e di interazione con il territorio, come nel caso del convegno DIMI, organizzato con cadenza biennale per presentare alle aziende e ai professionisti locali le attività, le ricerche e le competenze del Dipartimento. Analogamente, il Dipartimento supporta, anche economicamente, le iniziative di terza missione promosse dall’Ateneo, come la Notte dei Ricercatori e gli UNIBS Days.

In merito alla distribuzione dei compensi al personale derivanti dalle attività conto terzi, il Dipartimento si attiene a quanto previsto dall’attuale Regolamento di Ateneo e dalle normative vigenti, ripartendoli in proporzione al contributo effettivamente fornito da ciascun soggetto.

4. Distribuzione punti organico

4.1 Principi generali

Il DIMI condivide i valori del Piano Strategico di Ateneo (PSA) che promuovono la parità tra le diverse componenti del personale e l'esigenza di valorizzare il capitale umano, favorendone la crescita in armonia con le esigenze dell’Ateneo. Questo include il reclutamento di profili innovativi e professionalità polivalenti.

La distribuzione dei punti organico per l’acquisizione o la progressione di personale docente e ricercatore, nonché tecnico, viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento. I principi generali che sottendono alla programmazione dei ruoli sono i seguenti:

- **strategicità del settore e del ruolo per il consolidamento e lo sviluppo delle attività di ricerca del DIMI**, inclusa la potenziale capacità di attrazione di fondi su bandi competitivi;
- **rilevanza del settore e del ruolo rispetto alle esigenze della didattica erogata al DIMI**, considerando il numero di CFU coperti, il carico didattico per docente e ricercatore, e la copertura dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD);
- **rilevanza del settore e del ruolo rispetto alle esigenze di ampliamento e sviluppo della didattica erogata al DIMI**, valutata anche in base alle indicazioni del Comitato di Indirizzo Didattica Dottorati (CIDD);

- **rilevanza del settore e del ruolo rispetto all'attività di Impegno Sociale per il Territorio** (ex "Terza Missione") promossa dal DIMI;
- **contributo del settore alle attività istituzionali e gestionali;**
- **equilibrio complessivo tra le aree culturali** del Dipartimento e valorizzazione dell'interdisciplinarietà;
- **riequilibrio del rapporto numerico tra Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) e personale docente-ricercatore**, con attenzione particolare al reclutamento di profili tecnici adeguati per i laboratori e il supporto alla didattica, inclusi profili polivalenti e interdisciplinari. Il Dipartimento ha un rapporto PTA/personale docente-ricercatore di circa 1:4;
- **promozione dell'uguaglianza di genere**, mirando a ridurre il divario nelle posizioni di vertice.

La programmazione dei ruoli avviene, di norma a seguito dell'adozione di un nuovo Piano Strategico ed è finalizzata, attraverso il potenziamento dell'organico, al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PSD, nonché a rafforzare il lavoro svolto dai docenti in servizio, tenendo conto anche di aspiranti candidati interni.

Questi principi generali vengono coniugati mediante la procedura qui sotto descritta.

4.2 Procedura per la distribuzione dei punti organico per il personale docente

La procedura è articolata in due fasi. La prima fase riguarda la raccolta e la validazione dei dati, la raccolta delle richieste dagli SSD e la valutazione dei criteri e degli indicatori relativi alle richieste ricevute. La seconda fase è relativa alla verifica di rispondenza delle proposte degli SSD ai contenuti del Piano Strategico dipartimentale e alla formulazione delle graduatorie di priorità.

Fase1

La Commissione Risorse raccoglie le richieste provenienti dagli SSD attraverso la compilazione di apposite schede informative ("Scheda di richiesta utilizzo punti organico" - Allegato 1). Esse riguardano la richiesta di:

- richieste per nuovo personale (RTT, PA esterni, PO esterni);
- richieste per concorsi aperti alla partecipazione di personale strutturato afferente al Dipartimento che possano portare a progressioni di carriera.

La Commissione Risorse, qualora fosse ritenuto strategico per il raggiungimento degli obiettivi del PSD, valuta nuove posizioni di altri SSD non ancora presenti nel Dipartimento.

Il PQD raccoglie i dati aggiornati per SSD relativi agli indicatori di Tabella 1 (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Riequilibrio, Incarichi Istituzionali). I dati raccolti sono sottoposti a validazione da parte dei membri del Dipartimento (primo passaggio in CdD). I componenti del Dipartimento possono eventualmente chiedere l'integrazione dei dati di loro pertinenza. Una volta validati, il PQD fornisce i dati aggiornati alla Commissione Risorse.

Fase 2

La Commissione Risorse indica le priorità tra le **richieste per nuovo personale** a partire (i) dall'analisi di indicatori di monitoraggio degli SSD (Tabella 1) (ii) la strategia di sviluppo dipartimentale di cui al PSD di riferimento, (iii) l'equilibrio complessivo tra le aree culturali del Dipartimento. Le priorità vengono motivate attraverso un giudizio collegiale della Commissione Risorse.

La Commissione Risorse indica le priorità tra le richieste di **concorsi aperti alla partecipazione di personale strutturato afferente al Dipartimento** che possano portare a progressioni di carriera. Le priorità sono definite (i) sulla base del profilo e del curriculum degli aspiranti candidati interni, (ii) della strategia di sviluppo dipartimentale, (iii) dell'equilibrio complessivo tra le aree culturali del Dipartimento. Le priorità vengono motivate attraverso un giudizio collegiale della Commissione Risorse.

La Commissione Risorse trasmette le priorità sia per le richieste di nuovo personale che di concorsi aperti alla partecipazione del personale strutturato afferente al Dipartimento al Consiglio di Dipartimento (secondo passaggio nel CdD) che, acquisiti i giudizi collegiali della Commissione Risorse, approva le liste di priorità o chiede un approfondimento alla Commissione Risorse.

4.3 Descrizione degli indicatori

Gli indicatori utilizzati dalla Commissione Risorse per l'analisi delle richieste provenienti dagli SSD sono indicati in Tabella 1. Ciascuno è riferito ai 5 anni precedenti ed è associato ad un proprio peso. Per quanto riguarda i parametri della didattica, sono descritti nell'Allegato 2.

Tabella 1: Indicatori e relativi pesi.

Ambito		Peso	Indicatori
Ricerca	Prodotti della ricerca	Peso 1	<ul style="list-style-type: none"> - posizionamento scientifico (VQR) - capacità di pubblicare in riviste di alta qualità

Ricerca	Attività progettuale e capacità di attrazione di risorse per la ricerca	Peso 2	<ul style="list-style-type: none"> - capacità progettuale (numero proposte presentate su bandi competitivi) - finanziamenti ottenuti su bandi competitivi internazionali e nazionali, regionali e locali: progetti di ricerca di tipo non competitivo
Didattica		Peso 3	<ul style="list-style-type: none"> - didattica frontale - valutazione degli studenti - numerosità degli studenti - numero di tesi
Terza Missione	impegno per il territorio	Peso 4	<ul style="list-style-type: none"> - attività di divulgazione tecnico-scientifica - public engagement - policy support - attività commerciale - trasferimento tecnologico (brevetti/spin-off)
Riequilibrio		Peso 5	<ul style="list-style-type: none"> - differenza punti organico entrati/usciti nei 5 anni precedenti l'anno corrente - pensionamenti (passati e futuri)
Incarichi istituzionali		Peso 6	<ul style="list-style-type: none"> - carico istituzionale gravato sul SSD (ultimi 5 anni)

La distribuzione delle risorse viene monitorata così come le attività degli SSD a cui vengono attribuite le risorse.

5. Risorse infrastrutturali

Le risorse infrastrutturali, inclusi uffici, aule, laboratori e altri spazi, sono gestite per supportare le attività di didattica, ricerca e Terza Missione del Dipartimento. Il DIMI riconosce l'importanza di spazi adeguati e funzionali, evidenziando sia i punti di forza (dotazione complessivamente

adeguata, piani futuri) sia i punti di debolezza (necessità di manutenzione, interventi urgenti, stato critico dell'"**Officina Meccanica**").

L'allocazione e la gestione di questi spazi sono guidate dalle politiche delineate nel Piano Strategico del DIMI e nel Piano Strategico di Ateneo, coinvolgendo organismi specifici come la **Commissione Spazi** e la **Commissione Laboratori**. Gli sforzi sono concentrati sul mantenimento degli spazi esistenti, la pianificazione di ristrutturazioni e nuove costruzioni, e l'ottimizzazione dell'uso delle strutture disponibili per garantire che siano sicure, confortevoli, accessibili e adatte alle moderne esigenze didattiche e di ricerca. Particolare attenzione è dedicata al miglioramento degli spazi per i laboratori didattici, i laboratori informatici, le aree studio e gli spazi sociali per studenti e personale.

5.1 Commissione Spazi e Commissione Laboratori

La Commissione Spazi e la Commissione Laboratori di Dipartimento operano congiuntamente con il Direttore di Dipartimento svolgendo attività di:

- supporto al Direttore nella valutazione delle richieste di assegnazione o riallocazione degli spazi personali e dei laboratori, fornendo pareri motivati sulla base dei criteri generali stabiliti dal Dipartimento e dalle normative vigenti.
- monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi assegnati, in collaborazione con la Segreteria amministrativa, per verificarne la coerenza con la destinazione d'uso e l'efficienza complessiva.
- raccolta e analisi delle esigenze espresse dal personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, nonché dagli altri utenti legittimati, al fine di individuare eventuali criticità o opportunità di razionalizzazione.
- proposta di soluzioni organizzative volte a ottimizzare l'uso degli spazi, anche attraverso condivisione, rotazione o riconversione degli ambienti, sempre in coerenza con i criteri di sicurezza e funzionalità.
- contributo alla revisione periodica delle assegnazioni, segnalando eventuali necessità di aggiornamento sulla base di modifiche organizzative, normative o infrastrutturali.

5.2 Criteri generali di Assegnazione degli Spazi Dipartimentali

Il Direttore di Dipartimento, supportato dalla Commissione Spazi, opera secondo i criteri generali indicati da Delibera del S.A., 24 giugno 2024 (Delib. N. 171 Prot. N. 155044):

- Le modalità di assegnazioni degli spazi dipartimentali devono uniformarsi ai seguenti criteri generali:
 - assicurare la copertura di tutte le attività dipartimentali;
 - salvaguardare i criteri di sicurezza definiti dalle normative vigenti in relazione alle dimensioni degli spazi assegnati;
 - verificare la compatibilità con la destinazione d'uso dei locali;

- garantire la coerenza tra dimensione degli spazi e tipologia di attività svolta, assicurandone l'ottimizzazione, anche mediante la condivisione degli spazi.
- Le modalità di utilizzo degli spazi assegnati sono definite dalla normativa di carattere regolamentare e comunque nel rispetto delle eventuali ulteriori indicazioni dettate dall'assegnatario.
 1. Gli spazi dipartimentali sono destinati principalmente alle attività didattiche, di studio, di ricerca e amministrative, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, del personale ricercatore, docente e tecnico-amministrativo.
 2. Ove residuino spazi non assegnati, gli stessi possono essere destinati a richiesta, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, ai professori emeriti o onorari, ai professori e ricercatori fuori ruolo, alle Rappresentanze studentesche negli organi di Dipartimento e alle Associazioni studentesche.
 3. Ove residuino ulteriori spazi, gli stessi possono essere destinati a richiesta, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, a ulteriori utenti aventi con l'Ateneo un rapporto istituzionale finalizzato alla didattica e alla ricerca e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai docenti a contratto, ai *visiting professor*, dottorandi, titolari di borse di studio o di perfezionamento *post lauream*. Gli stessi spazi possono essere altresì destinati alle attività oggetto di convenzioni ovvero di costituzione di *Spin-Off* in cui sia presente personale docente afferente al Dipartimento.

Le assegnazioni di cui ai punti A), B) e C), devono essere costantemente monitorate e sono soggette a periodica revisione, o a specifiche rivalutazioni su specifica istanza degli interessati.

5.3 Laboratori didattici e di ricerca

Il Dipartimento gestisce inoltre, per competenza, supportato dalla Commissione Laboratori, numerosi laboratori didattici e di ricerca.

Fermi restando i criteri generali indicati al punto 5.2, la suddivisione di tali spazi avviene in base a esigenze consolidate e, per quanto riguarda i laboratori di ricerca, anche in relazione all'ottenimento di finanziamenti derivanti da bandi competitivi. La destinazione degli spazi per nuovi laboratori, così come gli eventuali interventi di adeguamento funzionale, vengono deliberati dal Consiglio di Dipartimento, quale organo deliberativo ultimo in materia, a seguito di procedura valutativa istruita dal Direttore con il supporto della Commissione Laboratori ed in stretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.4 Monitoraggio

La Commissione Spazi e la Commissione Laboratori, con il supporto del responsabile Spazi e Servizi Tecnici - Presidio di Ingegneria e della segreteria amministrativa, effettuano un monitoraggio annuale degli spazi e della loro destinazione d'uso, redigendo un rapporto congiunto da presentare al Dipartimento entro il 31 dicembre di ogni anno.

LINEE GUIDA PER MOTIVAZIONE DI RICHIESTA DI UNA POSIZIONE

Richiesta di una posizione di: Ordinario Associato RTT
per il Settore Scientifico Disciplinare (Gruppo Disciplinare) _____ /

Composizione del gruppo: PO _____ PA _____ RTDB _____ RTDA _____ RTT
_____ PTA _____

Numero di pensionamenti (negli ultimi tre anni solari – escluso quello in corso):

Previsione di pensionamenti nei prossimi quattro anni solari:

MOTIVAZIONI

Didattica (Sintetica presentazione dell'attività didattica dell' SSD (GD) richiedente)

Numero di docenti: _____ di cui docenti di riferimento _____ di cui in un Collegio di
Dottorato _____

Numero di CFU: coperti direttamente _____ coperti mediante bandi esterni

Numero di ore: erogate direttamente _____ erogate mediante bandi esterni

Numero di dottorandi di ricerca: attivi _____ nell'ultimo triennio _____

Tesi triennali seguite: _____ Tesi magistrali seguite: _____

L'inserimento della figura richiesta, nel Gruppo disciplinare, consentirebbe di:

Aumentare il numero dei CFU erogabili dal Gruppo (indicativamente ____ CFU) ed il numero delle ore di didattica potenzialmente erogabili (indicativamente _____ ore);

Aumentare il numero di potenziali docenti di riferimento;

Aumentare il numero dei tesisti triennali/magistrali di cui i membri del gruppo sono relatori;

Diminuire il numero di ore richieste ai collaboratori per la didattica;

Aumentare il numero dei Dottorandi di cui essere tutor/relatore.

Ricerca (Sintetica presentazione dell'attività di ricerca dell'SSD (GD) richiedente)

Numero di progetti[1] di ricerca su bandi competitivi di cui i membri del Gruppo sono (stati) responsabili nei tre anni solari precedenti: _____

Citare i nomi, la data di inizio e la durata dei progetti

Nome progetto: _____ Data inizio: _____

Durata: _____

Ente finanziatore: _____ Importo finanziato: _____

Nome responsabile: _____ Numero partecipanti (stesso SSD): _____
(altri SSD) _____

Nome progetto: _____ Data inizio: _____

Durata: _____

Ente finanziatore: _____ Importo finanziato: _____

Nome responsabile: _____ Numero partecipanti (stesso SSD): _____
(altri SSD) _____

Il numero totale delle ore ascritte ai progetti nel triennio, (non solo quelli per cui un membro del gruppo è responsabile) in timesheet consegnati e validati[2]: _____

Numero di pubblicazioni indicizzate (Scopus o WoS) nei tre anni solari precedenti :

di cui con collaboratori esteri n. _____

di cui in classe

Q1 n. _____

L'inserimento della figura richiesta, nel Gruppo disciplinare, consentirebbe di:

Aumentare il numero di progetti che vedono come responsabile un membro del gruppo

Aumentare il numero e migliorare la collocazione editoriale delle pubblicazioni

Inserire una figura come commissario di ASN

Terza missione (Sintetica presentazione dell'attività di terza missione dell' SSD (GD) richiedente)

Attività di terza missione del Gruppo (attività commerciale):

Numero e importo complessivo (IVA compresa) di Contratti di ricerca, di consulenza o di didattica, e di Prestazione a tariffa negli ultimi tre anni solari (escluso quello in corso) di cui un membro del gruppo è responsabile:

Numero contratti: _____

Importo complessivo: €

Numero prestazioni: _____

Importo complessivo:

€ _____

Numero di iniziative di Public Engagement/Formazione continua[3] (rendicontate sul questionario di terza missione o con il sistema IRIS-TM) negli ultimi tre anni solari (escluso quello in corso) a cui hanno partecipato i membri del gruppo:

Numero iniziative Public Engagement: _____ Numero iniziative
Formazione continua: _____

Numero di brevetti depositati/Spin-off negli ultimi tre anni solari (escluso quello in corso) in cui figurano membri del gruppo:

Numero brevetti depositati: _____ Numero
Spin-off: _____

L'inserimento della figura richiesta, nel Gruppo disciplinare, consentirebbe di:

Aumentare le attività di impegno sul territorio, in particolare (indicare quale potrebbe essere il ruolo di terza missione a cui la nuova risorsa si dedicherà):

Impegno per il Dipartimento / Ateneo

N. B. Indicare gli impegni degli ultimi tre anni solari (escluso quello in corso)

Incarichi di Ateneo: (Prorettore, Delegato, Presidente di commissione, Membro di commissione di Ateneo, ... *citare nomi e ruoli*):

Incarichi di Dipartimento: (Direttore, membro di Giunta, Presidente di CCSA, Coordinatore della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione, membro del PQD, ... *citare nomi e ruoli*): _____

L'inserimento della figura richiesta, nel Gruppo disciplinare, consentirebbe di:

Aumentare il contributo del Gruppo nell'organizzazione delle attività del Dipartimento (p.es. Responsabile di Laboratorio, Membro Commissione cultura, ecc.).

Contribuire ad alleviare il carico organizzativo del Gruppo.

Collaborazione con altri Gruppi di Ricerca

Negli ultimi tre anni il Gruppo di Ricerca ha realizzato _____ (numero) pubblicazioni con coautori appartenenti ad altri Gruppi di Ricerca del DIMI.

L'attività testimonia l'impegno del Gruppo di Ricerca nei settori _____ della matrice della Ricerca licenziata dal Dipartimento.

L'inserimento della figura richiesta, nel Gruppo disciplinare, consentirebbe di:

Aumentare il contributo del Gruppo nel settore _____ della matrice della ricerca.

[1] Considerare anche i progetti non facenti capo direttamente al Dipartimento (per esempio progetti CNR, progetti INFN, progetti INFN, progetti ESA, progetti ASI, etc. etc.)

[2] Per i progetti esterni, considerare le ore certificabili mediante documentazione ufficiale.

[3] Le tipologie di attività sono definite nel sistema IRIS-TM

Didattica frontale

Legenda:

PO: Professore ordinario
PA: Professore associato
PTD: Professore tempo determinato
RU: Ricercatore Universitario

$$\frac{\text{didattica erogata}}{\text{didattica erogabile}} = \frac{\sum \text{ore erogate}}{(PO + PA) \cdot 120 + PTD \cdot 90 + (RU + RTB + RTA) \cdot 60}$$

Note:

- Solo su insegnamenti curriculari (**no esami a scelta libera**)
- Didattica erogata è sull'anno accademico 2020/2021
- Didattica erogabile è calcolata al 01/04/2022



Parametro 2

Valutazione studenti

$$\frac{\sum_{\text{insegnamento}} (Ddoc_{\text{insegnamento}} / Ddoc_{\text{Cds}})}{N_{\text{insegnamenti}}}$$

Note:

- $Ddoc = (D3 + D4 + D5 + D6 + D7 + D9 + D10) / 7$



- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- D12 E' complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?

Parametro 3

Numerosità studenti

$$\frac{\frac{N_{studenti_{LT}}}{150} + \frac{N_{studenti_{LM}}}{130}}{N_{insegnamenti}}$$

Note:

- Solo su insegnamenti curriculari (no scelta libera)
- 150 e 130 sono i valori stabiliti per lo sdoppiamento dal decreto DM 987/2016
- Piccola variabilità tra dato fornito dall'ufficio statistica e da esse3
- Anno accademico di riferimento: 2020/2021



Parametro 4

Tesi di Laurea

$$\frac{0.25 N_{Tesi\ LT} + N_{Tesi\ LM}}{n_{persone}}$$

Note:

- Anno di riferimento:
- Triennali (3CFU) pasata un quarto della magistrale (12CFU)
- Chiara correlazione corso di studio – «SSD di riferimento»

